



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 Agosto 2021

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 19 AGOSTO 2021 - ANNO 77 - N. 227 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LA LOTTA AL COVID

**Crescono contagi e ricoveri
è già caos sul ritorno a scuola**

Sicilia, il giallo è più vicino boom di ricoveri ordinari e nelle terapie intensive

Il punto nell'Isola. L'incidenza adesso sale al 6,6%. L'assessore Razza: «Non ci spaventa il cambio di colore, ma la diffusione del contagio»

IL PUNTO IN ITALIA
Crescono i decessi
7.162 nuovi positivi
Allarme dell'Oms
«Trend in aumento»

MARCO MAFFETTONE

ROMA. Se la Sicilia resta osservata speciale, la situazione in Sardegna sembra in miglioramento. Decongestionati i posti letto in terapia intensiva con un -2% mentre cresce dell'1% nei reparti toccando il 10%. Per il Cnr però anche la Sardegna è in una situazione complicata.

Per quanto riguarda il resto dell'Italia, le terapie intensive sono in crescita anche in altre 8 regioni con il balzo della Calabria che tocca il 7% (+3%) e si attesta al 14% per le aree mediche. Al 7% (+1%) la Toscana per le rianimazioni.

Anche i numeri dei decessi tornano a crescere, toccando quota 69 (dato che non si raggiungeva da giugno) a fronte di nuovi 7.162 positivi (tasso di crescita al 3,1%). Nella sola Sicilia sono stati 997 i contagiati con 25 vittime anche se 24 dei decessi comunicati sono recuperi dei giorni precedenti. Anche la Campania ha segnalato il recupero di due decessi avvenuti nei giorni passati. Salgono anche ricoveri e terapie intensive. In controtendenza il dato degli attualmente positivi che registra un decremento di 334 unità rispetto a ieri passando da 128.782 unità a 129.116, un calo che non si registrava dal 15 luglio.

A livello mondiale il trend è in aumento costante da circa due mesi con oltre 4,4 milioni di nuove segnalazioni solo nell'ultima settimana che portano il totale dall'inizio dell'epidemia a 206 milioni. Stando al bollettino settimanale dell'Oms nel periodo 9-15 agosto sono stati 66mila i morti, un numero quasi invariato rispetto alla settimana precedente, con il totale che è arrivato a oltre 4 milioni e 370mila.

Numeri che, tornando in Italia, confermano la necessità di una accelerazione della campagna vaccinale dopo l'atteso rallentamento di Ferragosto. L'obiettivo resta quello dell'immunità di gregge entro la fine del prossimo mese lasciando sullo sfondo l'ipotesi terza dose. Ad oggi il 66,43% della popolazione over 12 ha completato il ciclo e le dosi distribuite sono 81.310.918 con un incremento di circa 4 milioni in più arrivate nelle ultime ore.

Mentre le farmacie sono state prese d'assalto, soprattutto dai giovani, per effettuare i tamponi ed ottenere il Green pass, sul tema del certificato d'immunità non si placano le polemiche per l'utilizzo nelle mense.

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Ormai è quasi scontato che lunedì prossimo la Sicilia dovrà "inchinarsi" alle decisioni della cabina di regia nazionale che farà transitare l'Isola dalla zona bianca a quella gialla. I parametri sono ancora sfavorevoli, malgrado nelle ultime 24 ore la soglia dei nuovi contagiati è scesa da 1.229 di martedì a 997 di ieri così come si evince dal report diffuso dal ministero della Salute. Tutti le soglie previste dal nuovo governo Draghi sono state superate in questi giorni dove sono aumentati i ricoveri in modo davvero preoccupante.

Secondo gli ultimi dati aggiornati a martedì le cifre peggiori arrivano dalla Sicilia che ha sfiorato la soglia massima (15%) dei ricoveri ordinari Covid per restare in bianca: è al 17%, già oltre di 2 punti e al ritmo dell'aumento di un punto al giorno (lunedì era al 16%), mentre sulle intensive ha raggiunto il limite fissato del 10%: in questo caso con l'eventuale superamento di entrambe le soglie e l'incidenza ben superiore al tetto dei 50 casi ogni 100mila abitanti, la "zona gialla" scatterebbe in maniera inequivocabile.

La regione rimane desolatamente ancora prima in Italia seguita dal Lazio con 703 casi e dalla Toscana con 675.

L'Isola infatti è ancora "maglia nera" per quanto riguarda la pressione negli ospedali. Sono 621 i ricoverati con sintomi in area medica Covid (Malattie Infettive, Medicina, Pneumologie), con +14 ricoveri rispetto a martedì e 80 in terapia intensiva (con più 3) e con 8 nuovi ingressi giornalieri. In tutto ieri sono stati 15.038 i tamponi effettuati tra molecolari e test rapidi e il tasso di positività si attesta al

6,6%, mentre martedì era del 4,6%.

Per quanto riguarda l'andamento della curva a livello provinciale torna ad essere il Ragusano l'epicentro dei contagi con 174 nuovi casi. Seguono Catania 161, Palermo 148, Caltanissetta 139, Siracusa 114, Agrigento 85, Trapani 85, Enna 73 e Messina con 18.

Gli attuali positivi sono 19.717 con un decremento di altri 232 casi. I guariti sono 1.204 mentre nelle ultime 24 ore si registrano pure 25 vittime su un totale nazionale di 69 e adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pandemia è a quota a 6.172. La Regione precisa che 24 deceduti sono però recuperi dei



giorni precedenti. Come al solito con questo balletto di numeri l'analisi sulla curva epidemiologica si va a fare benedire. Perché poi alla tirata delle somme risulta soltanto 1 decesso sui 25 comunicati in totale al ministero della Salute. Ma questa è un'altra storia...

Ed ancora una volta l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza ha voluto entrare nel merito dell'andamento sfavorevole della curva.

«Non dobbiamo tenere molto conto della classificazione, lo dico sempre. Quello che deve preoccuparci è la diffusione del contagio in una fase nella quale c'è una grandissima mobilità, ma soprat-

tutto un calo di attenzione che deve essere molto stigmatizzato». «Abbiamo un grande tema che quello di quanti non si sottopongono al vaccino - ha aggiunto oggi oltre il 90% degli occupati delle terapie intensive sono a punto non vaccinati. Dobbiamo abbandonare queste pulsioni ideologiche e ricordare a tutti i cittadini che la vaccinazione oggi è l'arrivare più importante a nostra disposizione».

Dal fronte della campagna vaccinale c'è da sottolineare il fatto che malgrado tutti gli appelli, l'Isola rimane ancora ultima per immunizzazioni.

LA CORSA DI CHI NON SI È VACCINATO Assalto alle farmacie per tamponi e green pass

ROMA. E' corsa al Green Pass di 48 ore, il documento che si ottiene in farmacia sottoponendosi a un test antigenico che attesta la negatività al Covid. L'assalto di famiglie e giovani è cominciato a ridosso di Ferragosto, prima della partenza per le vacanze. Le file davanti alle farmacie e ai gazebo si sono allungate e le richieste sono aumentate in modo esponenziale, dicono da Federfarma, tanto che gli orari per i tamponi sono stati prolungati anche al pomeriggio e alla sera. A presentarsi per ottenere il Pass che consente di accedere ad alberghi, ristoranti e locali sono per la maggior parte nuclei familiari con bambini e ragazzi non vaccinati. Ma, raccontano i farmacisti, non mancano le persone che ne hanno bisogno per andare a fare una nuotata in piscina, fitness in palestra o una cena in trattoria. Raramente si è messo in fila pure qualche anziano.

Il Green Pass di 48 ore insomma è una specie di cartina al tornasole: chi non ha voluto o potuto accedere alla somministrazione del farmaco immunizzante non vuole però rinunciare alle ferie o alla socializzazione.

«Il Green Pass facilita il turismo, quello che vale solo 48 ore ha un valore limitato nel tempo e dopo due giorni dai test si sa che non c'è alcuna copertura dal virus. Ma non

mi meraviglio: la Medicina del turismo ci dice da sempre che in vacanza si abbassa l'attenzione, si fanno cose che abitualmente, a casa propria, non si farebbero. Ma di fatto le malattie non vanno in vacanza», commenta il virologo Fabrizio Pregliasco. E continua, «Nel caso delle persone che vanno in farmacia per avere il Green Pass di 48 ore, non credo proprio che si tratti di individui già vaccinati e molto scrupolosi, semplicemente non hanno fatto il vaccino».

A fare la sua parte sull'enorme numero di richieste di tamponi è stata anche la decisione del governo di calmierare i prezzi: 15 euro, anziché 22, per gli adulti e 8 euro dai 12 ai 18 anni. «Certamente questa corsa al test è stata favorita dai prezzi più bassi. Se prima una famiglia con due figli spendeva circa 90 euro per quattro persone, adesso ne paga meno di cinquanta e ottiene il Pass per entrare nei luoghi chiusi dove è richiesto», spiega Stabile.

Insomma, il Green Pass di 48 ore consente la vacanza tanto attesa ma alla fine dei conti ci sarà un prezzo da pagare: «Le regioni a maggiore vocazione turistica stanno già messe male, la Sicilia sta per passare in zona gialla. La mancata copertura con il vaccino di tanta gente che si è spostata farà la sua parte», conclude Pregliasco.

VITTORIA

Con Cassarino e Vaccarello
completata la squadra di Gurrieri

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

Covid, due nuovi morti entrambi non vaccinati e totale che arriva a 299

I numeri. Deceduti una vittoriese di 75 anni e un ispicese di 81. Altri 81 contagiati in più mentre i ricoverati crescono di 6 unità

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Il nuovo bollettino sulla situazione Covid in provincia di Ragusa non lascia presagire alcunché di buono. Con 82 positivi e 6 ricoverati in più, infatti, la situazione continua ad essere molto delicata. Il nuovo bollettino relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), tra l'altro, si apre con la notizia di due nuovi decessi di persone positive al Covid 19: si tratta di una signora di 75 anni di Vittoria che fino a giorno 15 agosto era ricoverata in ospedale per poi essere dimessa. È morta nella sua abitazione. L'altra persona deceduta è un anziano di Ispica, classe 1940, che si trovava ricoverato al Giovanni Paolo II. Entrambi non erano vaccinati. Sale quindi a 299 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, invece, c'è un netto aumento dei positivi in provincia che sono adesso 2.321 (ieri erano 2.239), di cui, 2.206 - cioè 81 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 11 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa, 13 in Foresteria Covid e 91 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali. Ecco nel dettaglio i positivi al Covid in isolamento domiciliare nei

Vaccini on the beach a Marina di Ragusa



c.r.l.r.) In provincia di Ragusa continua la campagna "Vaccini On The Beach - Sicura e protetta la vacanza è perfetta" che sta permettendo a tante persone (residenti in provincia e non) di poter ricevere il siero anti-Covid anche nei litorali ragusani. Ad oggi sono ben 752 le persone vaccinate con questa iniziativa resa possibile grazie al supporto dei Comuni e dei titolari di diversi stabilimenti balneari. Il prossimo appuntamento è previsto per oggi, dalle 18 alle 22, presso la delegazione comunale di via Brin a Marina di Ragusa.

vari Comuni della provincia di Ragusa confrontati con i dati di ieri: Acate 36 (+5), Chiaramonte 24 (-1), Comiso 279 (+22), Giarratana 9 (-1), Ispica 79 (+8), Modica 211 (+13), Monterosso Almo 1(-), Pozzallo 105 (-), Ragusa 321 (+15), Santa Croce Camerina 95 (-3), Scicli 96 (-4), Vittoria 950 (+27). Continuano ad aumentare poi ancora notevolmente i ricoverati in ospedale che, in provincia, passano dagli 85 di ieri a 91. Di questi 50 sono al Giovanni Paolo II: 16 in Malattie Infettive; 5 in Medicina; 22 in Astanteria Covid e 8 in Terapia Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria sono 28 i ricoverati: 26 in area Covid, 1 in ortopedia e 1 in Medicina. Dieci pazienti sono poi ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. A questi si sommano inoltre un residente della provincia di Ragusa ricoverato in terapia intensiva all'Ismett di Palermo e la ragazza modicana di 28 anni ricoverata al Policlinico di Catania. Delle persone ricoverate, 9 non risultano residenti in provincia di Ragusa. Infine, sono 13.810 i ragusani guariti dal Covid dall'inizio della pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua ad attestarsi a malapena sopra le mille somministrazioni giornaliere. Nella giornata del 17 agosto (ultimo aggiornamento disponibile) negli hub e nei punti vaccinali del Ragusano,



sono state somministrate, in totale, 1431 dosi di vaccino: 806 prime dosi e 625 richiami. Delle dosi, 2 sono state inoculate con AstraZeneca (solo richiami); 1345 con Pfizer, 781 prime dosi e 564 richiami; Sono state poi 83 invece le dosi somministrate con Moderna, 25 prime vaccinazioni e 58 richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di martedì, 267 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Benaventano a Modica, 144 a Scicli, 271 nell'hub di Vittoria, 59 al Civile di Ragusa e 279 al PalaMinardi. Per quanto

riguarda i Medici di Famiglia, sempre il 17 agosto, sono stati inoculati 61 vaccini all'interno degli ambulatori e 14 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale, in provincia, sono state somministrate in totale, 370.028 dosi di vaccino: 205.908 prime dosi e 164.116 persone sono con entrambe le dosi (Su una popolazione vaccinabile è di 280.607 persone).

E a proposito di vaccini, l'Asp di Ragusa conferma che circa l'83% dei pazienti Covid ricoverati in ospedale non ha ancora ricevuto il siero anti-Covid.

Vittoria ricasca nel buio Contagiati verso i mille e penultima per dosi fatte

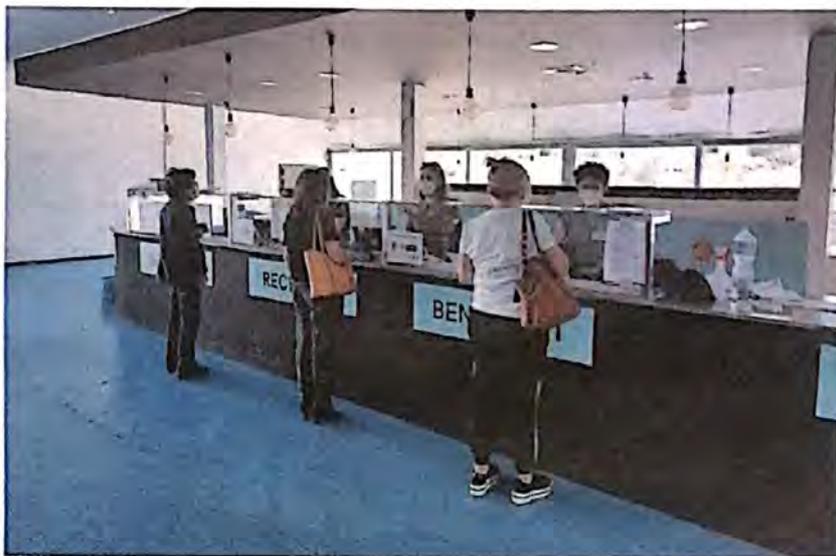
Di Giacomo: «Sta andando male con le inoculazioni: appena 500 al dì»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Primo posto per contagiati (ieri 950 rispetto ai 923 del 17 agosto); penultimo posto per vaccinati (54.647 pari al 63,53 fino al 15 agosto). I due record della Vittoria imbattibile per anarchia, trasgressione e disubbidienza. Restano da vaccinarsi altri 24mila vittoriosi, quelli che circolano in libertà rischiando di infettarsi loro, finire in ospedale ed entrare in terapia intensiva, ovvero nell'anticamera della morte. Con l'aggravante di contagiare, per fortuna in forma leggera, anche i già vaccinati. Questo il quadro che offre oggi Vittoria, capofila del "Triangolo delle Bermuda" composto anche da Comiso e Acate. Infatti, i tre comuni sono il fanalino della classifica: a Comiso si è vaccinato il 64,86% e ad Acate il 54,55%. Dati che danno fiato alle Cassandre social nelle cui sfere di cristallo vedono la "zona rossa" proprio a ridosso del 10 ottobre, quando Vittoria dovrebbe eleggere il nuovo sindaco dopo 4 rinvii.

A chi ancora non crede all'efficacia del vaccino, diciamo che al "Guzzardi" di Vittoria attualmente sono ricoverate 26 persone in area Covid e uno "prestato" al reparto di Ortopedia. Dopo la 51enne di martedì, è di ieri un altro decesso di una donna vittoriese di 75 anni, rigorosamente non vaccinata. Con questi numeri "rossi" lavora e si dispera la collega dell'ufficio stampa dell'Asp Gianna Miceli, costretta a sommare e mai a detrarre positivi in questi due mesi luciferini.

"Sta andando male - conferma il dott. Giovanni Di Giacomo, il responsabile dei Centri vaccinali ipparini - le vaccinazioni hanno subito un rallentamento notevole. Stavamo andando a 1.100 al giorno, ora viaggiamo sulle 500 inoculazioni. Da ieri abbiamo aperto un Hub ad Acate, piccolo comune dove la gente è più restia a vaccinarsi. Il panico corre fra i giova-



La situazione. Primo posto per contagiati (ieri 950 rispetto ai 923 del 17 agosto); penultimo posto per vaccinati (54.647 pari al 63,53 fino al 15 agosto). I due record della Vittoria imbattibile per anarchia e disubbidienza.



ni, al Buon Samaritano di don Beniamino Sacco abbiamo visitato una ragazza positiva. Avete letto i numeri che sforna Vittoria? Attenti, perché dal 63,53% dei vaccinati dobbiamo detrarre la componente extracomunitaria, che fa scendere il numero dei vaccinati locali". Dall'analisi di questi numeri si corre ai ripari aprendo la terza Usca a Comiso.

"E anche la convezione con Medica è stata riattivata - puntualizza il dott. Di Giacomo - per seguire a domicilio i positivi che hanno bisogno di terapie con flebo e antibiotici".

Molto critico il segretario provinciale della Fimmg, dott. Roberto Lici-

tra, categoria a cui l'Asp fornirà, secondo l'ultima ordinanza del governatore Mucumeci, l'elenco dei non vaccinati affinché loro possano sensibilizzare i loro pazienti. "Dopo che i buoi sono scappati si cerca di chiudere la stalla - dice il medico/sindacalista - ora dobbiamo convincere i no vax e quelli che hanno paura del vaccino. Prima la Regione ci ha tagliati fuori dalla vaccinazione affidando tutto ai centri. Nelle altre regioni i medici di famiglia sono stati coinvolti nel mese di novembre, noi lo scorso maggio. E' stata una scelta sbagliata, perché a quest'ora avremmo raggiunto il 90% della vaccinazione". ●

«Nessuno di noi farà parte di Giunte di altri»

Vittoria. Il candidato a sindaco m5S Piero Gurrieri ha presentato il quinto e il sesto assessore tra quelli designati. Sono Antonietta Vaccarello e Antonio Cassarino: «Mai come adesso è stata esaltata la presenza delle donne»

➔ Per avere il mosaico completo manca ancora l'ultimo tassello dopo che Peppe Russo si è detto indisponibile

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. E sei! Antonietta Vaccarello e Antonio Cassarino sono i due nuovi assessori designati dal candidato sindaco Piero Gurrieri. Si aggiungono a Eliana Giudice, Giovanni Lombardo, Carmelo Spata e Isabella Terranova. I due assessori sono stati presentati a Scoglitti ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa. Per avere il mosaico completo manca l'ultimo tassello. Il settimo assessore della squadra di Piero Gurrieri.

«Una squadra assessoriale di cui vado orgoglioso, una sintesi di competenza, correttezza e passione civile, che esalta la presenza delle donne, come mai prima d'ora» ha detto Gurrieri, rappresentante di 3 liste a suo sostegno, il M5s, Città Libera e Vittoria nel Cuore. «Manca per un impedimento personale - ha detto Gurrieri - l'ultimo frammento di questo grande mosaico. Ringrazio Antonio e Antonietta per una disponibilità

che considero un atto d'amore per Vittoria e di fiducia nella sua Rinascita». Le due nomine sono in assoluta continuità alle altre. Gurrieri ha intenzione di presentare l'intera squadra già al primo turno: «O tutti o nessuno - ha continuato - io presento la squadra come un pacchetto non divisibile. Qualcuno dirà che è un atto di incoscienza, per me è un atto di coraggio e di decenza in un Comune piegato a interessi privati e sciolto per mafia. L'ho detto e lo ribadisco, nessuno di noi farà parte di giunte di altri, e io non rimanerò questa squadra per favorire possibili intese dopo il ballottaggio. Gli altri facciamo pure come al solito, non mi interessa».

Della squadra presentata manca Peppe Russo. «Un pensiero affettuoso intendo rivolgere a Peppe Russo - ha tenuto a dire Gurrieri - uno degli assessori designati che nei prossimi sei mesi sarà impegnato fuori sede per ragioni di lavoro, e che per questo, con la generosità che lo contraddistingue, ha messo il suo incarico a disposizione, pur non rinunciando a candidarsi per il Consiglio comunale. Russo, però, rimane per noi una sorta di "assessore aggiunto" e per questo abbiamo ipotizzato per lui un ruolo importante nella futura "Vittoria Mercati". Chi sono i due nuovi assessori designati? Antonio Cassarino è laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari, in possesso di Master Biqua con stage in Svezia. Antonietta Vaccarello è laureata in Lettere, è stata docente di Lettere presso Istituti Secondari di primo e secondo grado, e poi dirigente scolastico dal 2005 fino al 2020 il "San Biagio". ●



La conferenza stampa di ieri pomeriggio e, a destra, Antonietta Vaccarello con Antonio Cassarino

VITTORIA: LA PROPOSTA DI IDEA LIBERALE «Mercato dei fiori, ecco in che modo sarà rilanciato»

VITTORIA. «Torniamo, con convinzione, a proporre un rilancio del mercato dei fiori di piazza Berlinguer a Vittoria. Ci sono numerose misure a cui è possibile accedere per fare ripartire, come merita, una struttura di cui si parla poco e che, in parte, sta cadendo a pezzi. Ecco perché torniamo a chiederne un serio e programmato recupero. In questa direzione si dovrà muovere il prossimo sindaco intercettando le risorse regionali. E noi faremo da pungolo lungo questa direzione». La proposta arriva da Idea Liberale che sollecita la massima attenzione per un impianto che avrebbe bisogno di essere ripreso in



più punti. «Abbiamo sempre più bisogno - sottolinea il presidente Giuseppe Scuderi (nella foto) facendo poi riferimento al regolamento della struttura mercatale - di uno strumento che possa essere al passo con i tempi e in grado di rispondere alle modificate esigenze del settore. Il mercato dei fiori, per Vittoria, ha sempre rappresentato una realtà distaccata anni luce dal volano per eccellenza dell'economia cittadina, il mercato ortofrutticolo. Ma dobbiamo rilanciarne le sorti, sfruttando, tra l'altro, le potenzialità di un comparto, quello dell'ortoflorovivaismo, dai numeri importanti».

Romano a Venezia per acconciare i vip e i giurati



VITTORIA. n.d.a) Nuovo riconoscimento professionale per Maria Romano, l'hair stylist vittoriese che torna a Venezia per curare il look dei vip presenti alla Mostra Internazionale del Cinema 2021. Selezionata da Celebrity Stylist Group, Romano curerà le acconciature di ospiti e giurati. ●